



PROGETTO TUTELA MINORI STAGIONE 23/24

POLICY SOCIETARIA

Il documento di policy è lo strumento con il quale la società Olympic Morbegno comunica ai tesserati e non solo ad essi, le linee che guidano le attività della società e di tutti i suoi membri relativamente alla tematica della Tutela dei Minori.

TUTELA DEI MINORI DEFINIZIONE.

LA TDM viene definita come: *“La responsabilità dell’organizzazione/società nel garantire che il calcio sia un’esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i bambini e per tutti i ragazzi che devono potersi sentire ed essere al sicuro da abusi e da altri pericoli rientranti nell’ambito della tutela dei minori, a tutti i livelli”.*

Nella visione Olympic Morbegno significa che nell’ambito TDM rientrano tutte quelle politiche, le regole ed i comportamenti che mirano al benessere fisico e psicologico di TUTTI i minori che, direttamente o indirettamente, entrano in contatto con la società, con le sue strutture e con le sue persone. Tutelare il minore è non solo un obbligo previsto dalla norma, ma è innanzitutto dovere etico e morale per tutti gli adulti che compongono a qualunque titolo la società.

IMPEGNO SOCIETARIO

OM si obbliga a mettere in atto le azioni preventive che riducano al minimo le possibilità che i minori subiscano danni o abusi e si impegna a reagire a qualsiasi situazione problematica e a rispondere a qualsiasi segnalazione dovesse pervenire.

RIFERIMENTI

La policy TDM Olympic Morbegno è ispirata alla Carta dei Diritti dei Bambini pubblicata dall’ Organizzazione delle Nazioni Unite nel 1992 che elenca i diritti che spettano a ciascun bambino in ambito sportivo e fa riferimento all’art. 33 del Decreto Legislativo 36 del 2021 in materia di abusi sui minori. Il D. Lgs richiama le società e le associazioni sportive alla prevenzione di ogni genere di discriminazione facendo riferimento al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.

Il modello organizzativo adottato, che prevede tra gli altri anche il presente documento di policy, è quello previsto dall’ ART. 16 D.LGS 39/2021.

DELEGATO TUTELA DEI MINORI

Tutti i componenti a qualsiasi titolo della società OM sono responsabili della Tutela dei Minori, con il loro comportamento, con le loro decisioni, nella loro operatività quotidianamente, interagiscono con i ragazzi e

l'ambiente che li ospita. Per questo motivo a tutti loro compete la responsabilità di tutelare tutti i giovani coinvolti nelle attività.

Come previsto dalla FIGC la società Olympic Morbegno ha individuato un proprio Delegato alla Tutela Minori il quale, oltre ad occuparsi della stesura di tutti i documenti necessari e ad adottare gli strumenti utili, si occupa di rendere note a tutti le linee guida e di formare il personale ed i volontari della società, vigila sull'applicazione delle norme ed interviene in caso di segnalazioni di inadempienze.

Delegato TDM è EMIL PETRELLI contattabile al telefono al numero 3343626274 o via mail emil.petrelli@gmail.com

SEGNALAZIONI

La Figc nazionale mette a disposizione un link per la segnalazione di situazione di abuso o di pericolo. Tale strumento è raggiungibile attraverso il portale dedicato:

<https://www.figc-tutelaminori.it/>

La piattaforma, gestita da F.I.G.C., è volta a raccogliere le segnalazioni circa violazioni dei codici di condotta, maltrattamenti o abusi, verificatisi nello svolgimento dell'attività sportiva.

SELEZIONE DEL PERSONALE

Per garantire la massima sicurezza dei propri tesserati minorenni, Olympic Morbegno si impegna, nell'iter per la selezione del personale che opera con i ragazzi, ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge. Innanzitutto con la richiesta del Casellario Giudiziale di ciascun soggetto al fine di verificare che non abbia alcun precedente specifico. Oltre a questa verifica fondamentale OM si impegna a verificare che ogni persona che entrerà a contatto in maniera continuativa con i ragazzi abbia piena conoscenza delle procedure e dei codici di condotta della società e che si impegni a rispettarli in ogni occasione. Ad ogni operatore verrà chiesto di seguire il corso e-learning proposto da FIGC per il ruolo specifico che ricopre.

CODICE DI CONDOTTA

Il Codice di Condotta è un documento elaborato dalla Società che riporta le procedure da adottare ed i comportamenti da tenere per tutelare i minori in tutti gli ambienti e tutte le situazioni che direttamente o indirettamente afferiscono all'attività sportiva della società stessa. Tutti gli operatori saranno chiamati a conoscerlo e a sottoscriverlo prima dell'inizio dell'attività. Può essere considerato un "patto" condiviso e sottoscritto in grado di togliere ogni dubbio riguardo i comportamenti da tenere.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

La Valutazione dei rischi è un documento redatto sotto forma di tabella dalla Società per individuare tutte le situazioni di potenziale pericolo al fine di valutare la capacità dell'organizzazione di prevenirle. La VDR si divide in una valutazione generale che analizza le normali attività della stagione sportiva ed una valutazione specifica che deve essere preparata per tutte le attività non ordinarie (viaggi, trasferte, eventi...)

La società Olympic Morbegno intende porre la massima attenzione riguardo il tema della Tutela dei Minori, oltre a preparare tutti i documenti utili li metterà a conoscenza sia del personale che dei genitori dei ragazzi. I documenti saranno disponibili sul sito internet e consultabili in qualsiasi momento.

Al personale verrà chiesto di sottoscrivere i codici e di applicarli nella loro interezza.

Il Delegato della tutela vigilerà perchè vengano messe in atto tutte le procedure e si occuperà di mantenere aggiornate le documentazioni ed informati tempestivamente tutti gli operatori.

Per ogni stagione sportiva si organizzerà almeno 1 incontro dedicato alla tematica TDM aperto ai genitori dei ragazzi tesserati.

LINK UTILI:

Portale FIGC TUTELA MINORI: <https://www.figc-tutelaminori.it/>

Pagina formazione e-learning TDM: <https://www.figc-tutelaminori.it/e-learning/>

Sito società OM: www.olympicmorbegno.it

Glossario dei termini TDM

Abuso Qualunque atto, che leda fisicamente o psicologicamente un minore, che procuri direttamente o indirettamente un danno o precluda le prospettive di un salutare e sicuro sviluppo verso l'età adulta. Può consistere anche nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di qualcosa o incapacità di agire nel modo corretto che si traducono in un danno, o nel rischio di arrecare un danno, per un minore, tale da comprometterne lo sviluppo.

Bullismo Comportamenti offensivi e/o aggressivi che un singolo individuo o più persone mettono in atto, ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di una o più persone con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sulla vittima. Comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un soggetto che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura (ad es. insulti), esclusione o isolamento, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima. Trattasi, in generale, di comportamenti che provocano nella vittima disagio nei confronti di un gruppo più o meno vasto, composto per lo più da coetanei.

Emotivo Maltrattamento emotivo reiterato e tale da causare gravi e persistenti effetti sullo sviluppo emotivo del bambino attraverso aggressioni e violenze verbali o pressioni psicologiche. Può includere il tentativo di trasmettere e generare una sensazione di inutilità, di non essere amati, di essere inadeguati o apprezzati soltanto in quanto utili a soddisfare le esigenze di un soggetto terzo. Può influire anche sullo sviluppo generando, nel corso delle età, frequenti status di paura o sensazione di costante pericolo. L'abuso emotivo è elemento caratterizzante di tutti i tipi di abuso ma può verificarsi anche indipendentemente da questi.

Negligenza Trascurare in modo persistente e sistematico i bisogni fisici o psicologici del minore e il loro adeguato soddisfacimento. Può avere conseguenze fisiche ed emotive condizionando soprattutto lo sviluppo psicologico e cognitivo. Fisico Danno fisico inflitto ad un minore. Rientrano in questa casistica ma non la esauriscono le azioni volte a: percuotere, colpire, scuotere, lanciare, scottare, soffocare. Viene

causato un danno fisico anche quando un genitore o un tutore simulano dei sintomi relativi a problemi di salute, malattie o infortuni o deliberatamente li causano ai danni del minore di cui sono tenuti a prendersi cura.

Sessuale Il coinvolgimento, intenzionale e interpersonale, di un minore in esperienze sessuali forzate o comunque inappropriate dal punto di vista dello stadio di sviluppo. Tali esperienze possono non comportare violenza esplicita o lesioni; possono avvenire senza contatto fisico e/o essere vissute come osservatori. L'abuso sessuale ricomprende tutti gli atti riguardanti attività sessuale con minorenni (con riferimento alle soglie d'età previste dall'art. 609 codice penale), lo sfruttamento della prostituzione, la pornografia minorile, la corruzione di minorenni, l'adescamento di minori in internet. Una particolare tipologia di abuso sessuale è rappresentata dallo sfruttamento sessuale, consistente nel comportamento di chi percepisce danaro od altre utilità, da parte di singoli o di gruppi criminali organizzati. Bambini/Ragazzi/ Ognì soggetto di età inferiore ai diciotto anni. Con questo termine ci si riferisce sia al bambino che all'adolescente, quindi la policy riguarda la tutela di tutti i minori, fino al compimento dei 18 anni.

Delegato Per La Tutela Dei Minori Persona incaricata e responsabile dell'implementazione e della corretta applicazione della policy per la tutela dei minori e di tutte le regole e procedure ad essa relative. Danno Azione o omissione che compromette la sicurezza e il benessere di un soggetto. Operatore Allenatore, dirigente, arbitro, assistente, collaboratore, medico, membro dello staff o qualsiasi altra persona responsabile di un evento o di un'attività dal punto di vista tecnico, medico o amministrativo gestionale.

Protezione Parte della tutela e della promozione del benessere. Si riferisce alle azioni intraprese per tutelare particolari categorie di minori che soffrono o che potrebbero soffrire un danno significativo. Controlli parametro Controlli e verifiche effettuati per lo screening e per le valutazioni dello status quo al fine dell'implementazione della policy.

Salvaguardia/tutela Complesso di regole di comportamento volte a garantire che il calcio e le relative attività siano svolte in un ambiente sicuro e positivo in modo tale che possano sempre rappresentare un'esperienza piacevole per tutti i bambini e per tutti i ragazzi che devono essere messi al sicuro da potenziali danni, maltrattamenti o abusi.

SGS Settore Giovanile e Scolastico della Federazione Italiana Giuoco Calcio organo di sviluppo e di servizio per la promozione, l'organizzazione e la disciplina dell'attività sportiva e formativa dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici di tutto il territorio nazionale.